

**Predella** journal of visual arts, n°35, 2014 - Miscellanea / *Miscellany* ■

[www.predella.it](http://www.predella.it) / [predella.cfs.unipi.it](http://predella.cfs.unipi.it)

**Direzione scientifica e proprietà** / *Scholarly Editors-in-Chief and owners:*  
**Gerardo de Simone, Emanuele Pellegrini** - [predella@predella.it](mailto:predella@predella.it)

**Predella** pubblica ogni anno due numeri online e due numeri monografici a stampa /  
**Predella** publishes two online issues and two monographic print issues each year

*Tutti gli articoli sono sottoposti alla peer-review anonima / All articles are subject to anonymous peer-review*

**Comitato scientifico** / *Editorial Advisory Board:* Diane Bodart, Maria Luisa Catoni, Michele Dantini,  
Annamaria Ducci, Fabio Marcelli, Linda Pisani, Riccardo Venturi

**Cura redazionale e impaginazione** / *Editing & Layout:* Paolo di Simone

**Predella** journal of visual arts - ISSN 1827-8655

pubblicato nel mese di Ottobre 2015 / *published in the month of October 2015*

The article deals with the cultural heritage of Marisa Volpi (Macerata 1928-Rome 2015) in the field of contemporary art history, in particular her documents archive and the dedicated website ([www.marisavolpi.it](http://www.marisavolpi.it)). Professor Emeritus of Art History at La Sapienza University of Rome, art critic and writer, Marisa Volpi devoted herself to art historical research, the promotion of modern and contemporary artists (such as Manet, Böcklin, Kandinsky, De Chirico, Paolini, and others), and writing until her death in May 2015. Volpi's archive collects the writings composed during her academic career: unpublished letters, notes, rare publications, temporarily kept at the Rome University premises, waiting for a permanent destination. The website presents her activity and texts; it can be navigated through chronological order or by subject. In one section, her voice reads the incipit of her short stories and novels on artists' lives. A section is devoted to research projects started by Volpi's pupils, inspired by her seminal studies on 19<sup>th</sup> and 20<sup>th</sup> century art.

«Molto presto fui fulminata dal significato intraducibile di certi versi di Leopardi, di Dante Alighieri. Continuai a emozionarmi per i colori, i prati, le architetture, i quadri, tutto ciò che lascia un'orma che mi affatico a definire (...) come scrive Sant'Agostino – vivo e racconto la luce di ciò che furono per me»  
Marisa Volpi, *Le ore, i giorni*

La scorsa primavera è scomparsa a Roma la storica e critica d'arte Marisa Volpi, professore emerito di storia dell'arte all'Università La Sapienza e scrittrice insignita del Premio Viareggio nel 1986. La studiosa è stata ricordata da chi ha avuto la fortuna di conoscerla e lavorare con lei (cito solo, tra gli altri, Duccio Trombadori, Antonella Sbrilli, Michela Santoro): <http://www.marisavolpi.it/site/in-ricordo/>.

Con questo contributo si vuole portare all'attenzione dei giovani studiosi, gli amici, gli storici dell'arte e chiunque sia interessato al suo lavoro di storica e dell'arte e scrittrice, il sito web a lei dedicato, [marisavolpi.it](http://www.marisavolpi.it): [www.marisavolpi.it](http://www.marisavolpi.it), e le carte (articoli, parte della corrispondenza e del materiale fotografico), in attesa di archiviazione e conservate al momento presso il Dipartimento di Storia dell'arte dell'Università La Sapienza di Roma, diretto dalla prof.ssa Marina Righetti, dove Marisa ha insegnato per un ventennio.

Partiamo dalle carte. In fase di sistemazione, il fondo cartaceo si presenta come un work in progress: nei faldoni sono conservati materiali editi e inediti, quali pubblicazioni, estratti, dattiloscritti (gli appunti delle lezioni), manoscritti (alcune lettere scambiate con artisti, studiosi, editori), edizioni di riviste e monografie oggi fuori catalogo, talvolta corredate da dediche e annotazioni personali. A volte è possibile seguire la redazione di un testo dagli appunti battuti a macchina fino alla pubblicazione, a cui Marisa continuava ad aggiungere commenti e correzioni. Ad arricchire il vasto materiale vi sono fotografie che ritraggono la studiosa con artisti, critici, scrittori. Frequentazioni che scorrono lungo la linea del tempo la critica d'arte degli ultimi cinquant'anni e più: da Carla Lonzi (con cui studiò da Roberto Longhi e con cui firmò l'articolo sul pittore americano Ben Shahn, uscito su *Paragone* nel 1955) a Maria Teresa Benedetti, amica di una vita, con cui ha condiviso l'interesse per gli Impressionisti francesi (*Fatali stelle*, Longanesi 1998) e i Preraffaelliti inglesi (*Fuoco Inglese*, Medusa 2001).

Il materiale cartaceo è legato al sito web, che presenta e promuove la figura della storica dell'arte e della scrittrice attraverso le sezioni tematiche, gli indici della narrativa, gli scritti di storia dell'arte per anno e per soggetto. Il sito nacque nel 2001 su iniziativa di Antonella Sbrilli, che di Marisa fu assistente alla Sapienza di Roma e oggi è docente di Storia dell'arte contemporanea presso il medesimo ateneo. Ricreato da poco in un'elegante veste grafica (grazie all'eccezionale sensibilità della Grafica Eletti e di Rosa Schiavello: <<http://www.graficaeletti.it/>>) è stato arricchito di pagine che talvolta viaggiano in parallelo con il materiale cartaceo, a partire dalla ricca biografia corredata da fotografie, alcune dagli album privati, e la sezione dell'eredità culturale, che illustra il suo metodo di ricerca e gli studi sui temi a lei cari. Di particolare suggestione è la sezione in cui Marisa Volpi legge gli incipit dei racconti dedicati ai pittori, da Géricault a David, dal Maestro della Betulla a Rossetti.

Gli studiosi vi ritroveranno, alcuni vi scopriranno, studi oggi divenuti imprescindibili per chi voglia approfondire Kandinsky, Arnold Böcklin e i Deutsch-Römer, De Chirico, Paolini, Manet, l'arte americana degli anni Sessanta e Settanta, conosciuta grazie a una permanenza negli Stati Uniti finanziata da una borsa di studio. Ma anche soggetti precedenti, come il paesaggio e il classicismo nel Seicento, gli studi su Corrado Giaquinto, argomento della tesi di perfezionamento. L'elenco degli argomenti è lungo e talvolta nello stesso anno si trovano pubblicati articoli di critica d'arte *cutting hedge* accanto a lavori accademici. L'eccezionale occhio di Marisa (gli esami di storia dell'arte si svolgevano sui riconoscimenti di dettagli di opere da cartoline o ritagli), e la scrittura, sempre attenta all'architettura della frase, alla scelta della parola *esatta*, la rendevano capace di raccontare

artisti e tematiche distanti nella timeline della storia dell'arte, e di metterli in dialogo. Un'ampiezza metodologica con cui approcciava Poussin come Cézanne, e li leggeva per noi con uguale intensità, con un'originalità fulminante. Come Marisa amava ripeterci, l'arte del presente dà a quella del passato; a questa filosofia si deve il titolo della raccolta di suoi scritti più recenti, *L'occhio senza tempo* (Lithos 2008), realizzata in occasione dei suoi 80 anni.

Il sito ha il patrocinio dell'Università degli Studi di Cagliari e del Dipartimento di Storia dell'arte e Spettacolo della Sapienza di Roma, ateneo dove ha insegnato fino al pensionamento. Come è stato scritto, è molto più che un sito: si presenta come un'opera aperta, un contenitore di molte cose, della vita e dell'opera di Marisa, delle copertine dei libri, dei premi letterari, delle sue foto e della sua voce.

Concludo con una nota personale. Mentre frequentavo le prime lezioni di storia dell'arte contemporanea alla Sapienza (era il 1995 e il corso monografico verteva sull'Impressionismo), Bettina Mirabile mi presentò a Marisa che aveva bisogno di aiuto per sistemare l'immensa biblioteca privata – quante volte consultata, riorganizzata, ripensata –. Entrai allora nel suo mondo da cui, ancora oggi, sento di non essere più uscita.



Fig. 1: Marisa Volpi